

zionale. (*Bravo! Bene! — Vivissime approvazioni*).

PRESIDENTE. Sulle comunicazioni del Governo primo iscritto a parlare è l'onorevole Barzilai.

TITTONI, *presidente ad interim del Consiglio, ministro degli affari esteri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TITTONI, *presidente ad interim del Consiglio, ministro degli affari esteri*. Dovendo fare a nome del Governo anche in Senato analoghe comunicazioni, prego il presidente di sospendere per poco la seduta della Camera.

PRESIDENTE. La seduta è sospesa per un'ora.

(*La seduta, sospesa alle 15.30, è ripresa alle 16.30*).

PRESIDENTE. Prego la Camera di prestarmi attenzione. (*Segni di attenzione*).

Affinchè la discussione proceda nel massimo ordine possibile, io ho consultato anche i precedenti, e sottopongo alla Camera il mio pensiero che rappresenta del resto la procedura seguita in tutti gli altri casi consimili precedenti. Abbiamo diciassette oratori iscritti. (*Commenti*).

Voci. Troppi troppi! (*Lunga ilarità*).

PRESIDENTE. Vi sono degli ordini del giorno già presentati. Ora seguendo la procedura adottata dalla Camera in casi simili, questi ordini del giorno non possono rappresentare delle mozioni, cioè non possono dar luogo alla procedura speciale delle mozioni; perchè, se così fosse, la Camera me lo insegna, dovrebbero essere firmate da dieci deputati, fissate all'ordine del giorno di apposita seduta, e se firmate da un numero minore di deputati, dovrebbero trasmettersi agli uffici; quindi ripeto, seguendo i precedenti, credo che la discussione sulle comunicazioni del Governo abbia a seguire il metodo ordinario della discussione generale dei disegni di legge e terminare con una votazione su quello degli ordini del giorno che sarà ritenuto opportuno sia posto ai voti.

Se non vi sono osservazioni così rimane stabilito. E dò facoltà di parlare all'onorevole Barzilai. (*Ooh!*).

BARZILAI. (*Segni di attenzione*). Forse mai un Ministero si è presentato alla Camera in una forma...

Voci. Forte!

BARZILAI...più disinteressata, più inoffensiva di quella della quale è documento il discorso dell'onorevole Tittoni.

Erano questi uomini, come dice il poeta, composti nelle bianche tacite case dei trapassati. Non avevano più un pensiero della vita e furono risvegliati e si disse loro che vi era ancora un sacrificio da compiere. Ed essi sono là, e degli uomini non hanno nè i difetti nè le passioni. (*Si ride*).

Sembrano uomini, e sono formule costituzionali (*Ilarità — Commenti*) destinate a rendere ancora un servizio alle istituzioni.

Ed allora, onorevoli colleghi, noi che, partiti politici a parte, siamo tutti dotati, di sentimento umano, che cosa dovremo opporre alle dichiarazioni del Ministero? Lacrime, corone votive, inni allo spirito di sacrificio, tanto più che fra di loro vi sono di quelli per i quali era già cominciata ed avanzata la trasformazione della materia; (*Viva ilarità*) e che ha non trovato solo nella suggestione di un alto pensiero la illusione momentanea della vita.

Quindi nessuna parola dovrebbe uscire dalle nostre labbra che suonasse irriverenza, ed ho letto già in parecchi giornali ministeriali raccomandare precisamente alla Camera il rispetto delle tombe. (*Si ride*).

Ma poichè, secondo alcuni commentatori pedanti e malevoli, nelle dichiarazioni dell'onorevole Tittoni vi potrebbe essere, obiettivamente, la possibilità di qualche equivoco; poichè vi possono essere degli amici zelanti, la peste della società, i quali, malgrado tutte le disposizioni di questi egregi uomini, mirassero a ricordare che in quella casa dove essi stavano vi era pure scritto sulla porta la parola: « *resurrecturis* » è necessario considerarli come se fossero vivi e parlare della loro vita anteatta, come si dice, e di ciò che potrebbero fare in seguito.

L'onorevole Tittoni, come si legge, ha avuto l'incarico, la reggenza e l'interinato della presidenza del Consiglio. Bastava una di queste formule, bastava dire che è stato incaricato. Ma sapete che cosa si è narrato a spiegazione di questa molteplicità di aggettivi, che io per comodo di significazione ho sostantivato? che nel Ministero vi erano alcuni uomini, come lui e più di lui, disposti a questo interinale sacrificio (*Viva ilarità*); onde per acquietare gli uni gli si è foderato l'incarico colla reggenza e per acquietare gli altri vi si è ribadito sopra l'interinato. (*Si ride*).

Io penso davvero con sgomento alla possibilità di una prossima crisi ed alla situazione in cui verrebbe a trovarsi l'onorevole Tittoni, perchè egli allora sarebbe inve-